



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.18

del 30.09.2010

OGGETTO: Istituzione del Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del *“Libro Bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”* e della *risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani)* – Approvazione Regolamento di disciplina.

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di settembre alle ore 19.30 nella sala delle adunanze della Casa Comunale, a seguito di regolare invito diramato nei modi e forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Risultano:

			presenti	assenti
1	FRAIESE LORENZO	SINDACO	X	
2	CARIONE ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
3	MARINO ALFONSO	“	X	
4	NOCE TERESA	“	X	
5	SAVRIA ANTONIO	“		X
6	CAVALLO FRANCESCO	“		X
7	MARINO GIOVANNA ADRIANA	“	X	
8	DI CANTO GIUSEPPE PASQUALE	“	X	
9	MARINO CAMILLO	“		X
10	D’ALESSANDRO DOMENICO	“	X	
11	FRAIESE ANNUNZIATA ANNA	“	X	
12	D’ANGELO DONATO	“	X	
13	MARINO LUIGI	“		X
=	====	Totale	9	4

RISULTANO PRESENTI N.09 CONSIGLIERI E ASSENTI N.4 CONSIGLIERI.

ASSUME LA PRESIDENZA IL SINDACO SIG.**LORENZO FRAIESE**.

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO DR.**ANTONIO MARTORANO**.

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI E LA LEGALITÀ DELL’ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA I PRESENTI ALLA TRATTAZIONE DELL’ARGOMENTO INDICATO IN OGGETTO, PREMETTENDO CHE, SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA;
- IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE, AI SENSI DELL’ART.49 T.U.E.L. D.L.GSV. 18.08.2000, N. 267, HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.18

del 30.09.2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'assessore Teresa Noce;

Premesso che:

-La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;

-Il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

-Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "*elemento chiave della partecipazione*" e "*strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ONG, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti*";

-L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.;

-Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "*l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società*";

-Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.18

del 30.09.2010

-La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

-Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

-Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

-I principi cui si ispirano i detti documento sono :

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

-I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.18

del 30.09.2010

-Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;

-L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

-le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°14/1989;

-Che con propria deliberazione numero n.06 del 29.04.2010, sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

-Che il Comune tramite la propria struttura ha predisposto un Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Forum dei Giovani per la partecipazione alla vita locale;

Ritenuto dover istituire il Forum comunale dei giovani del Comune di Trentinara, approvando il relativo regolamento di disciplina, al fine di arricchire la Comunità di un importante Organismo di Partecipazione dei giovani alla vita comunale;

Visti:

- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
- il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
- la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
- gli artt.7, comma 1, 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 42, comma 2, lettera d), 162, comma 7, del TUEL;
- lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art.49 del suddetto TUEL, reso dal responsabile del Servizio per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;

A seguito di votazione palese, il cui esito, accertato e proclamato dal presidente, è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI N.09 VOTANTI N.09 VOTI FAVOREVOLI N.09

DELIBERA

1. Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa, di istituire il Forum dei giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue n.18

del 30.09.2010

europea: un nuovo impulso per la gioventù europea” e della risoluzione del consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), approvandone il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

2. Di promuovere e mettere in opera il Forum dei giovani, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti;
indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva e separata votazione, e con il medesimo esito della precedente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

^^*^*^*^*^*^*^*^*

Proposta di deliberazione: “Istituzione del Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del “*Libro Bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea*” e della *risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani)* – Approvazione Regolamento di disciplina.”.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

Trentinara, 27.09.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-f.to dr. Gennaro BRUNO -

Comune di Trentinara

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FORUM GIOVANILE

INDICE

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

ARTICOLO 2 - IMPEGNI DELL' AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 3 - FINALITA'

ARTICOLO 4 - AREE D' INTERESSE

ARTICOLO 5 - COMPETENZE

ARTICOLO 6 - COMPOSIZIONE ASSEMBLEA

ARTICOLO 7 - ORGANI

ARTICOLO 8 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ARTICOLO 9 - SEDE

ISPIRANDOCI ai contenuti della "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" (21/05/2003) e agli indirizzi emersi dal Libro Bianco "Un nuovo impulso per la gioventù" pubblicato il 21/11/01 dalla Commissione Europea;

RISOLUTI nel fare propri gli obiettivi e le linee d'azione indicate nella Legge Regionale 14/89;

RISPONDENDO all'invito dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania alle Amministrazioni locali a promuovere strutture di partecipazione dei giovani alla vita comunale concretizzatesi nella formulazione delle Linee Operative per Le Politiche Giovanili adottate dalla Giunta Regionale con delibera n. 453 del 19 aprile 2006;

CONDIVIDENDO gli obiettivi, gli strumenti e i risultati attesi dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno, impegnato attivamente nella promozione di questo organismo di partecipazione e nella crescita del Coordinamento Provinciale dei Forum dei Giovani;

CONVINTI che la partecipazione è uno dei momenti principali di educazione alle scelte, e pertanto bisogna creare percorsi assistiti perché il giovane passi dalla condizione "protetta" della famiglia a quella più impegnativa di "cittadino responsabile" e che incoraggiando i giovani ad esprimere la loro opinione sui problemi che li concernono, si permette loro di affermare il principio del diritto di "cittadinanza" e di avere una preparazione e una formazione alla vita democratica e alla gestione della vita cittadina;
Abbiamo convenuto nel darci le disposizioni che seguono.

ART. 1 - ISTITUZIONE

Il Comune di Trentinara per quanto di competenza, istituisce Il "FORUM COMUNALE DEI GIOVANI E DELLE AGGREGAZIONI GIOVANILI" inteso quale organismo di partecipazione, a carattere elettivo, che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani.

ART. 2 - IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione comunale si impegna a:

Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali;

far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;

Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum, favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;

Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dei servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

ART. 3 - FINALITA'

Definire gli obiettivi ed i programmi relativi alle politiche Giovanili di competenza dell'Amministrazione Comunale;

Promuovere e realizzare le iniziative pubbliche e di volontariato in materia di politiche Giovanili in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;

Affiancare l'Amministrazione Comunale nella strategia di informazione e di comunicazione che coinvolga le Istituzioni, le aggregazioni, in rapporto organico con le strutture degli "Informa Giovani", che sinergicamente interagiscono con l'intera attività del Forum, così come previsto dalla risoluzione del Consiglio d'Europa del 25/11/03 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani (GUUE, 5/12/03).

ART. 4 - AREE D' INTERESSE

La su richiamata "Carta Europea" presenta, come essa stessa esplicita, "alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano", e che tali direttrici, caratterizzate da unicità di significato e finalità, comportano l'impegno a realizzare, attraverso una serie di raccordi:

- Una politica del tempo libero e della vita associativa;
- Una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione giovanile,
- Una politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti,
- Una politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Una politica di mobilità e di scambi;
- Una politica sanitaria;
- Una politica a favore dell'uguaglianza tra donne e uomini;
- Una politica specifica per le regioni rurali,
- Una politica di accesso alla cultura;
- Una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Una politica di lotta alla violenza e alla delinquenza,
- Una politica di lotta alla discriminazione;
- Una politica in materia di sessualità;
- Una politica di accesso ai diritti.

ART. 5 - COMPETENZE

Il Forum ha il compito di:

- Promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche giovanili;
- Promuovere progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario, anche in collaborazione con enti pubblici, associazioni e altri Forum;
- Istituire gruppi di lavoro, in riferimento alle aree di interesse individuate all'art. 4, che siano coerenti al contesto locale;
- Esaminare e fare propri i documenti elaborati dai vari Gruppi di Lavoro;
- Promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel forum o interessate ai lavori dello stesso;
- Favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- Approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- Promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani;
- Convocare almeno una volta l'anno un'assemblea pubblica per presentare il proprio programma;
- Proporre all'Amministrazione Comunale eventuali modifiche al presente regolamento: tale richiesta verrà discussa nel Consiglio Comunale alla sua prima seduta utile.

ART. 6 – COMPOSIZIONE ASSEMBLEA

Il Forum dei Giovani ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. Il Forum è aperto al contributo di tutti, anche di esterni, fermo restando il diritto di voto per i soli membri facenti parte del Forum.

Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Sindaco, l'Assessore Comunale alle Politiche Giovanili, l'Assessore Comunale alle Politiche Sociali e chiunque ne abbia interesse.

Qualifica di membro e Diritto di voto

All'atto istitutivo hanno diritto di voto e sono membri dell'Assemblea tutti coloro che, parte del Comitato promotore, hanno sottoscritto il Regolamento, oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Diventano membri dell'Assemblea, tutti i giovani dai 15 ai 29 anni, che hanno maturato la presenza consecutiva a tre riunioni dell'Assemblea, così come rilevato dal registro delle presenze dei partecipanti a cura del Segretario;

Acquistano diritto di voto sulle materie oggetto di approvazione coloro che hanno presieduto alle precedenti due Assemblee in cui si è discusso delle materie di approvazione stesse.

Lista dei membri e registro delle presenze

Il Segretario è responsabile della tenuta del registro delle presenze dei partecipanti in base al quale si determina la lista dei membri;

Il Coordinamento procede entro il primo mese di ogni anno solare alla revisione della lista dei membri;

I nominativi dei membri del Forum saranno comunicati al Comune su richiesta del Sindaco o dell'Assessore alle Politiche Giovanili e comunque entro il 30 settembre di ogni anno solare.

Compiti dell'Assemblea

Quale organo sovrano, i suoi compiti coincidono con le competenze del Forum di cui all'ART.5.

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea, nella sua convocazione istitutiva, è disposta dal Sindaco e procede all'elezione del Coordinatore.

L'Assemblea in via ordinaria è convocata dal Coordinatore almeno tre volte l'anno.

L'Assemblea in via straordinaria è convocata tutte le volte che ne ravvisi l'opportunità; qualora ne faccia richiesta almeno 1/4 dei componenti del Forum;

su richiesta del Sindaco o dell'Assessore competente alle Politiche Giovanili.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 7 giorni, mediante pubblicazione nella sede del Forum, all'Albo Pretorio e negli altri luoghi pubblici.

Costituzione e deliberazione dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri;

In seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di i due quinti dei membri;

L'Assemblea in seduta straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno 2/3 dei membri.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore o, in caso di sua assenza, da un suo delegato membro del Coordinamento;

I verbali delle riunioni dell'Assemblea e il Registro delle Presenze sono redatti a cura del Segretario generale in carica o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Coordinatore tra i presenti;

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza della metà più uno dei membri presenti. In caso di parità dei voti, l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta;

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei presenti;

Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Coordinatore, per argomenti di particolare importanza o su proposta della maggioranza della metà più uno dei presenti la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Coordinatore, in questo caso, sceglie due scrutatori tra i presenti.

Infine, l'Assemblea esprime le proprie preferenze a scrutinio segreto per la nomina dei Responsabili dei Gruppi di Lavoro e per l'elezione del Coordinatore.

Perdita della qualifica di membro

La perdita della qualifica di membro può avvenire per i seguenti motivi:

per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Coordinamento;

in seguito alla registrazione di tre assenze consecutive in sede di Assemblea.

ART. 7 - ORGANI

Gli organi del Forum sono:

GRUPPI DI LAVORO;

COORDINAMENTO ;

COORDINATORE.

La carica di Coordinatore e di Responsabile dei Gruppi di Lavoro è incompatibile con la carica di amministratore di ente locale e/o di dipendente dell'amministrazione stessa.

Il Forum ed i suoi organi durano in carica due anni.

Il Coordinatore ed i Responsabili dei Gruppi di Lavoro non possono svolgere il loro mandati per più di due volte consecutive.

GRUPPI DI LAVORO

Compiti dei Gruppi di Lavoro

Il Forum, una volta costituito, individua i Gruppi di Lavoro, in numero minimo di tre e numero massimo di sette, le cui materie di competenza sono selezionate, in base alle scelte compiute dall'Assemblea, tra le aree d'interesse di cui all'ART. 4 e coerentemente ai bisogni della comunità locale.

I Gruppi di Lavoro possono proporre all'Assemblea linee guida d'azione strategiche nel campo delle attività di loro competenza e congeniali al Forum.

Composizione dei Gruppi di Lavoro

Ciascun Gruppo di Lavoro è formato da un minimo di tre membri, di cui un Responsabile. L'Assemblea, nella sua prima riunione utile successiva all'Assemblea elettiva, individua il numero dei Gruppi di Lavoro da attivare e le relative materie di competenza, elegge i Responsabili dei Gruppi di Lavoro. Ciascun componente presenta la propria candidatura al Coordinatore. Il Segretario provvederà alla raccolta delle candidature e allo svolgimento delle operazioni di scrutinio. Risultano Responsabili dei Gruppi di Lavoro coloro che hanno ottenuto, a scrutinio segreto, il maggior numero di preferenze.

COORDINAMENTO

Compiti del coordinamento

Il Coordinamento ha il compito di:

deliberare sulle questioni riguardanti l'attività del Forum per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;

dare parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Coordinatore;

discutere tutte le proposte presentate dall'Amministrazione Comunale per procedere in seguito alla discussione in Assemblea;

deliberare la perdita di requisito di membro del forum di cui all'ART. 6.

Il Coordinamento delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Composizione del Coordinamento

Il Coordinamento è formato da 3 a 6 membri.

Il Coordinamento è composto dai Responsabili dei Gruppi di Lavoro ed il Coordinatore.

Negli intervalli tra le Assemblee ed in caso di dimissioni, decadenza od altro impegno di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Coordinamento ha facoltà di procedere – per cooptazione – all'integrazione del Coordinamento stesso fino al limite numerico statutario, fermo restando la convocazione dell'Assemblea secondo quanto disposto dall'ART.6 lett. c). entro 90 giorni.

COORDINATORE

Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore dirige il Forum e lo rappresenta;

convoca e presiede l'Assemblea e il Coordinamento;

definisce l'ordine del giorno dell'Assemblea di concerto con il Coordinamento;

nomina il Segretario.

Elezione del Coordinatore

Il Coordinatore è eletto da tutti i membri del Forum, costituiti in Assemblea elettiva. Dura in carica due anni e comunque fino all'Assemblea successiva che procede al rinnovo delle cariche. In caso di dimissioni o di impedimento grave, il Coordinamento stesso provvede ad indicare un Coordinatore *pro tempore*, provvedendo contestualmente ad indire l'Assemblea straordinaria che procede al rinnovo della carica.

Per la procedura di elezione, i membri del forum predispongono la convocazione dell'Assemblea elettiva. All'apertura dei lavori, i membri stessi individuano tra di loro un

Segretario che dirige la fase di elezione (verbalizzazione, raccolta delle candidature, scrutinio) e due scrutatori.

L'Assemblea elettiva è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei membri del Forum. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto, con l'indicazione di una sola preferenza. Risulta eletto il candidato che ha ottenuto i due terzi dei voti dei presenti.

Nel caso in cui non sia possibile l'elezione del Coordinatore al primo turno, si procede al ballottaggio. Risulta eletto Coordinatore il candidato chi ottiene il maggior numero dei voti.

L'insediamento del Coordinatore avviene durante la prima riunione utile dell'Assemblea.

ART. 8 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei due terzi dei membri del Forum le proposte di modifica al regolamento e le propone al Consiglio Comunale che provvede ad esaminarle nella sua prima seduta utile.

Tali modifiche, in linea con gli adeguamenti legislativi, non devono ostare ai principi cardine e allo spirito del "FORUM COMUNALE DEI GIOVANI E DELLE AGGREGAZIONI GIOVANILI" così come derivato dalle disposizioni comunitarie, regionali e provinciali citate nel preambolo.

ART. 9 - SEDE

L'Amministrazione Comunale si impegna a mettere a disposizione idonei locali, con attrezzature e strumenti adeguati, per lo svolgimento delle attività del Forum.



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

Segue C.C. n.18

del 30.09.2010

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
- f.to Lorenzo FRAIESE -

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
- f. to MARTORANO dr.Antonio -

PUBBLICAZIONE

Prot. N. _____ Reg. n. 443

addì 01 OTT 2010

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 OTT 2010;

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
- f.to MARTORANO dr.Antonio -

EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
- MARTORANO dr.Antonio -

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio
A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 01 OTT 2010 al _____ come prescritto dall'art.124 del D. Lgs 267/2000.

2. E' divenuta esecutiva il giorno 01 OTT 2010

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
- MARTORANO dr.Antonio -

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Trentinara addì 01 OTT 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
- MARTORANO dr.Antonio -